

Corriere di San Severo

TOYOTA
Aquilano Motori
Foggia - San Severo

WWW.INFORMATICA
HARDWARE & SOFTWARE
DI CINQUEPALMI CHRISTIAN
Corso Matteotti, 216
TORRENAGGIORE (FG)

TOYOTA
Aquilano Motori
Foggia - San Severo

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

I... "SAGGI" E ...I DISAGI!

Gianfranco Savino



Da anni, ormai, tutti i Cittadini di San Severo che, volendo o no, sono costretti ad utilizzare gli sportelli delle Poste Italiane, devono affrontare lunghe file anche per spedire una semplice raccomandata, per incassare la pensione o per qualsiasi altro servizio postale. Tutto ciò crea alla collettività enormi disagi.

I Saggi, responsabili della Amministrazione Comunale, appartenenti al ben noto schieramento di centrosinistra, unitamente ai loro rappresentanti parlamentari, si sono mossi, ovviamente solo per il loro congenito spirito di contraddizione, per criticare l'attuale Governo che, con una sua legge, a loro dire, avrebbe costretto gli immigrati extracomunitari a fare lunghe code dinanzi agli uffici postali, per tentare di regolarizzare la loro posizione di clandestini!

I medesimi Saggi continuano a fingere di non rendersi conto che, da anni ormai, anche i cittadini di San Severo, sono costretti a fare lunghissime file, dinanzi agli uffici postali, come gli extracomunitari clandestini!!! Come se ciò non bastasse, da qualche giorno, è stato chiuso anche l'Ufficio Postale della ex Via Fortore, ubicato nei pressi dell'edificio scolastico De Amicis che, già di per sé, era inidoneo ed insufficiente per il fabbisogno della zona tanto che gli utenti erano costretti, per lunghissime ore, a fare file fuori dall'ufficio, sotto pioggia e vento!

Mi chiedo e chiedo, anche a nome di tutti coloro che mi hanno interpellato e sollecitato, cosa ha fatto l'Amministrazione Comunale per ovviare a tali inconvenienti? Cosa intende fare? Quali sono i passi che intende intraprendere nei confronti delle Poste Italiane?

L'unica giustificazione data mi è stata quella che il locale

di Via Fortore necessita di essere ristrutturato. A distanza di settimane, però, l'Ufficio risulta chiuso e nessun lavoro è iniziato. Tuttavia, al di là di ciò, si si domanda: "non sarebbe meglio reperire in zona altro idoneo locale anziché ristrutturare, a spese del Comune, quel vetusto locale che di per sé non era né sarebbe idoneo allo scopo cui era destinato? Non sarebbe giusto far aprire sportelli postali più adeguati alle reali esigenze della Città?"

SFIDA POLITICA 2006

E' impossibile proclamare un vincitore. I risultati aprono diversi scenari. Svanisce in Puglia l'effetto Vendola.

I DANNI DEL NEPOTISMO

Se il nepotismo appare ineluttabile, come l'infedeltà coniugale, se ad assumere figli, nipoti e parenti sono la totalità delle persone che possono farlo, non si può fare molto. Una soluzione, con l'intercessione di una Santa miracolosa, potrebbe venire da una legge che vieti di assumere parenti ed amici. Ma, a quanto sembra, è impresa difficile anche per i santi.

a pag. 5

PRIMA DI ANDARSENE IL CAVALIERE CI HA FREGATO UN'ALTRA VOLTA

FAMIGLIE FERME NEI CONSUMI

materie prime alle stelle

Vita sempre più difficile per le nostre massaie che non sanno più a che santo votarsi per far quadrare il bilancio familiare. Destra e Sinistra continuano con vera faccia tosta a promettere quello che non possono e sanno dare, litigano, spendono miliardi, fanno arricchire i fannulloni, mentre le famiglie stentano a campare.

Vita difficile: si acquista con la carta di credito per pagare a rate. E risparmiare è ormai un'impresa impossibile. I sanseveresi si indebitano non più per l'acquisto di un immobile, ma per generi di prima necessità. La crisi dei consumi graffia e i negozi si leccano le ferite.



Il compito della Scuola

LA RELIGIONE E I GIOVANI

Se alla gran parte dei giovani l'ora di religione dice poco o nulla, qualcosa andrebbe cambiato. La Chiesa sanseverese, pur presente in ogni istituzione, potrebbe osare di più. Tanti giovani sono attratti da tutto, meno da quanto ha attinenza al sacro.

Sembra che almeno la metà degli studenti delle superiori disertino l'ora di religione; ciò ha indotto, secondo circoli bene informati, giudizi che solo in parte si condividono. La nostra città è una città cattolica, ma tanti e tanti giovani sono attratti da tutto meno da quanto ha attinenza al sacro. Diciamo subito tre cose: San Severo è una città cattolica e anche nella parte laica reca tracce di profondi valori religiosi; ragazzi e ragazze si muovono nel solco dei padri più di quanto appaia; la Chiesa sanseverese, pur presente

in ogni istituzione, potrebbe osare di più. Un sapido detto recita: - niente frati, poco i preti e solo in chiesa. Il detto riproduce le linee d'un cattolicesimo liberale, di una borghesia che sente estranea la disposizione contemplativa di chi si ritira nel chiostro ed ha rispetto per i preti, omologabili alla vita quotidiana in quanto vestono l'abito, ma sono impegnati nella città, fanno qualcosa di riconoscibile (oratorio, opere di assistenza e solidarietà, celebrano sacramenti).

L'importante è riconoscere le aree di competenza tra privato e pubblico, salvaguardare la dimensione personale del credere e della pratica religiosa se c'è: il senso del solo in chiesa sta lì.

Se alla gran parte dei giovani l'ora di religione dice poco o nulla, qualcosa andrebbe cambiato.

HO VOTATO PER LA SINISTRA

Delio Irmici



Più di qualche persona mi ha chiesto per chi ho votato alle elezioni da poco concluse. Desidero rispondere con franchezza e chiarezza: ho votato per la sinistra!

L'ho fatto per obbedire alla mia coscienza. L'ho fatto per dovere di coerenza. L'ho fatto per rispetto alla cultura, per sintonia con una lunga tradizione culturale e politica, per una doverosa vicinanza alla gente più umile, più bisognosa, più impegnata nella assoluta serietà degli interventi. L'ho fatto perché sono un cattolico, un convinto assertore della corrente antropologica migliore, un assertore del sacrosanto diritto degli umili e dei bisognosi. Non è mia intenzione dispensare osanna o crucifige. La libertà, prima di ogni altra cosa, è un dovere di coscienza e sino a quando riterremo di poterla impunemente sacrificare a chi più grida, la svisteremo, la profaneremo, la declasseremo, la baratteremo.

Mi si è chiesto a chi mi senta più vicino se a Prodi o a Berlusconi. Rispondo a Prodi per la sua moderazione, il suo equilibrio, la sua cultura.

E' un docente universitario, abituato alle valutazioni scientificamente equilibrate.

Continua a pag. 2

Ricavi totali a 13.9 milioni di euro e utile netto a 5.9 milioni di Euro

Apulia prontoprestito
cessioni del quinto

Il Consiglio di Amministrazione approva il progetto di bilancio 2005, primo esercizio di attività della società.

a pag. 6

IL DUBBIO

Piero Ostellino



Vedo intorno a me facce gioiose perché, finalmente ci siamo tolti Berlusconi dai piedi. Il fatto è che non ce lo siamo per niente tolto dai piedi; che il centrodestra da lui capeggiato, e benché sconfitto, ha conquistato il Nord industrializzato che domanda modernizzazione, mentre il centrosinistra sembra ora prigioniero del consenso che l'Italia depressa ed assistita gli ha dato, dell'Italia che è fondamentalmente contraria ad entrare nella Modernità. E a nessuno di questi allegroni passa neppure lontanamente per la testa che - paradossalmente suo malgrado, senza che lui stesso, forse, se ne sia reso conto - Berlusconi e il suo mai troppo esecrato canda modernizzazione, mentre il centrosinistra sembra ora un fattore di modernizzazione del Paese.

L'ALBERO DELLA CUCCAGNA

Ciro Garofalo

...muri tappezzati di manifesti di ogni tipo, grandezza e colore; fittissime liste di candidati, cortesi inviti, severi ammonimenti e tante, tante facce serene e sorridenti, quasi innaturali ed eteree. Un uomo di mezza età è assorto a consultare le liste, legge i nomi, li annota. Poi mormora: - "Questi sono furbi e t'incantano con le chiacchiere, ma fra tre giorni, passate le elezioni, i nomi e le facce scompariranno. Questa volta, però, non mi faccio fregare: me li sono segnati uno ad uno per vedere se quelli che ce la faranno saranno capaci di mantenere tutte ste' belle promesse. Li vedete quei due? Hanno scritto che domani sarà un altro giorno...."

Ciro Garofalo a pag. 2

Assistance Service Computer

Montone Edmondo Denis

Via A. Moro, 79791
71018 San Severo (FG)
Tel. 0882/335408
Fax 0882/335409
www.assanceservice.com

APPLICAZIONI
INFORMATICA

EURONICS

San Severo - Tel. 0882/335408

Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

DA 35 ANNI COMPAGNI DI VIAGGIO

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e fax 0882.331363
e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

NEW CLIO. FULL OF LIFE.

NEW CLIO. FULL OF LIFE.

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

L'ALBERO DELLA CUCCAGNA

Sabato 8 aprile, ore 11

S'è formato un folto capannello di gente sul marciapiede di via Marconi, davanti al lungo muro di cinta dell'Enel, letteralmente tappezzato di manifesti di ogni tipo, grandezza e colore: fittissime liste di candidati, cortesi inviti, severi ammonimenti e tante, ma tante facce serene e sorridenti, quasi innaturali ed eteree, nient'affatto segnate dall'ansia, dal corruccio o dalla preoccupazione che dovrebbero affliggere 'i proci' in questi giorni preelettorali. Un uomo di mezza età, con gli occhi incollati al muro, è assorto a consultare le liste, leggendo ad alta voce i nomi e annotandoli puntigliosamente su un quaderno. E lo fa con tanta serietà da attirare l'attenzione dei passanti, che, spinti dalla curiosità, si fermano ad osservare.

Dopo una buona mezz'ora, il tizio si gira, ripone flemmaticamente gli occhiali e il quaderno nelle apposite tasche e si concede alla gente che lo attornia: "Questi sono furbi e t'incantano con le chiacchiere, ma fra tre giorni, passate le elezioni, i nomi e le facce scompariranno. Questa volta, però, non mi faccio fregare; me li sono segnati ad uno ad uno per vedere se quelli che ce la faranno saranno capaci di mantenere tutte le belle promesse che hanno fatto stampare sui manifesti. Li vedete questi due? Hanno scritto che **Domani sarà un altro giorno** e che **L'Italia riparte**. Da oltre cinquant'anni stanno a Roma con le mani in pasta, una volta al governo e un'altra all'opposizione, e ci hanno ridotti con il culo per terra. Però, ogni quattro anni, puntualmente, ci garantiscono che l'Italia ripartirà. Nonostante lo sfascio delle nostre ferrovie, le promesse dei dirigenti di Trentitalia sembrano molto, ma molto più serie".

Sulla sommità del muro campeggia la pubblicità del Circo Acquatico, che mostra piranha, coccodrilli, serpenti e pesci carnivori; animali voracissimi che, per una strana coincidenza di siti, sovrastano le facce esposte sui manifesti elettorali. Ma la coincidenza non finisce qui, perché la pubblicità del Circo Acquatico termina con un **MAI VISTO!!!** stampato su uno striscione a fondo rosso. Nessun segno collega la scritta alle sottostanti liste elettorali, ma, anche se del tutto involontaria, la correlazione salta agli occhi.

"Vorrei dire la mia", interviene uno del gruppo, "e cioè che fra tutti questi partiti e partitini, il più affidabile sembra quello che ti invita a stringere la rosa nel pugno". "Vedi, amico mio, che, se stringi troppo, rischi di rovinarti le mani, perché le spine

non le hanno tolte apposta".

"Per me, il migliore di tutti è Berlusconi, che ha fatto molto, sia per l'Italia che per gli italiani. Metti, ad esempio, l'attenzione che ha avuto per i problemi delle famiglie e dei bambini, cosa mai vista prima, se non ai tempi di Mussolini. Un esempio tangibile è il premio di mille euro assegnato alle famiglie per la nascita di un figlio". "Per la verità, per me il Cavaliere è stato uno s., perché ste' cose me le dice adesso, a ottant'anni suonati. In altri tempi, avrei potuto attrezzarmi una specie di harem ed a quest'ora sarei milionario". "Qualche furbetto le promesse te le fa con il punto interrogativo, sicché, quando ti sussurra all'orecchio **Vuoi vedere che l'Italia cambia davvero?**, è come se dicesse: però, senza impegno; se va, va".

"Guardate qua, questi promettono anche i bagnini di salvataggio". "Nossignore, il manifesto riguarda il 'Corso per bagnino di salvataggio' e, per errore, è stato messo insieme alla propaganda elettorale". "Io credo che l'hanno fatto apposta. Non si può mai sapere!".

"Quest'altro manifesto dice che con il **5xmille... ce la fa**". "Ma no! Si parla del contributo del 5 per mille che, in sede di denuncia dei redditi, ogni contribuente può devolvere al Comune per i problemi sociali". "Pensavo, invece, che il funzionario noto come il 'Signor-cinque-per-cento', annunciassero il ribasso della tariffa dal solito 5xcento al più modesto 5xmille". "Acqua passata! Ormai non è più in servizio".

"Però un partito che si chiamasse **Requiem, k626** non l'avevo mai sentito". "Ma che razza di ignorante sei? Quel manifesto annuncia la 'Messa da Requiem' di Mozart, che si darà stasera al Teatro Verdi". "Allora, cercate di trattenere il coro e l'orchestra fino a dopo le elezioni, perché ci sarà bisogno di un altro Requiem".

Fra le tante facce esposte sul muro, ne spunta una che si attribuisce doti di **Passione e coerenza**. Per la prima delle due doti, non v'è possibilità di dubbio, ché una finta corona di spine basterebbe a trasformare quel volto serio nell'immagine straziata del Cristo di Mel Gibson.

Sabato 15 di aprile, ore 11

Peccato che la baraonda sia finita, perché, nella fase finale del periodo preelettorale, le allettanti promesse dei due contendenti ci facevano sentire cittadini europei privilegiati. Poco c'è mancato che Berlusconi elevasse addirittura il premio per ogni figlio da 1.000 a 5.000 euro (pari, cioè, al costo dei pannolini e

delle pappette per i primi tre anni di vita); l'ha dissuasato la prospettiva dell'insanabile disastro che l'**affilamento delle armi** da parte dei giovani maschi italiani avrebbe comportato per le casse dello Stato.

L'uomo di mezza età è ritornato sul luogo e sta percorrendo lentamente, con il quaderno fra le mani, il marciapiede di via Marconi, scrutando il recinto dell'Enel, ormai completamente spoglio. E' come l'ebreo ortodosso davanti alle mura del tempio di Salomone.

Che desolazione! Alla serietà e alla compostezza con cui la gente da sempre partecipa ai riti della settimana santa, si è aggiunta la generale delusione per l'esito elettorale, che non ha visto né vincitori conclamati, né perdenti convinti. Una strana situazione di equilibrio instabile, in cui tutti, numeri alla mano, si sentono autorizzati a inneggiare alla vittoria, vera o presunta che sia, ed a considerare perdente la controparte.

Ed è in questo clima di instabilità che, la sera di martedì santo, è scoppiato l'ennesimo pandemonio fra le locali forze contrapposte. "Siamo noi ad aver vinto e stasera festeggeremo con un grandioso spettacolo pirotecnico". "Nossignore, ai fuochi artificiali pensiamo noi altri e li abbiamo già ordinati". Sennonché, sotto sotto, le autorità religiose hanno fatto intendere che, a parte ogni altra considerazione di ordine pratico, sembrava sconsigliato "sparare le batterie" nei giorni della settimana santa.

"E allora, sapete che c'è di nuovo? Voi che avete perso, fatevi recitare la Messa da Requiem". "Nossignore, la Messa spetta a voi".

Ancora una volta, sotto sotto, le autorità religiose sono intervenute per suggerire, a parte ogni altra considerazione di ordine pratico, e solo per un fatto puramente devozionale, che alla Messa partecipassero tutti insieme, visto che lo stesso Berlusconi cominciava a ventilare l'ipotesi della 'larga intesa'.

"Niente iniziative comuni. Ciascuno organizzerà la Messa da Requiem per conto suo". "Ci sta bene, ma in giorni separati e con Requiem diversi: il k627 per noi e il k628 per voi".

C'è voluta la pazienza veramente certosina del maestro della banda musicale, il quale, dalle 7 alle 10 della sera di martedì, ha tentato di far capire che Mozart non aveva composto una cinquantina di Messe da Requiem, targandole come le automobili, bensì una soltanto, senza, peraltro, aver avuto il tempo di completarla. Fu così che l'orchestra e il coro dovettero trattenersi in

città per altri cinque giorni e ripetere per tre volte il Requiem k626: sabato 8 aprile, come era stato già programmato; mercoledì santo, 12 aprile, a devozione della fazione, diciamo così, perdente; giovedì santo, 13 aprile, a devozione dell'altra fazione. C'è stata, però, una botta di malizia da parte di quest'ultima, la quale ha contattato segretamente il maestro del coro, promettendo una cena a base di 'carducci con le uova'. Ecco perché, alla Messa del mercoledì, ha fatto seguito, senza preavviso, il mesto canto del 'De profundis'.

DALLA PRIMA

HO VOTATO PER LA SINISTRA

te, aliene dalle improvvisazioni di qualsiasi mercante della logica sociale.

Porta con sé la bonomia delle persone intelligenti, il rispetto per gli avversari, il sorriso garbato di chi è convinto che sulle labbra di chiunque altro esso è un miscuglio di disposizioni controverse. Credo che mai come in questa occasione sia stato necessario un severo esame di coscienza che abbia avuto come unica finalità il bene della Patria.

Delio Irmici

Mondo politico

IL RICAMBIO

Faccio una proposta: ricreare la verginità anche nel mondo politico e quindi via tutti, deputati e senatori dopo due legislature, ricambio e non staticità, volti nuovi ed idee nuove.

Ma questo non avverrà mai, vero?

Franco Milletti

Stazione di San Severo

RIPRISTINATA LA FUNZIONALITA' DEI BAGNI

Ripristinata la funzionalità dei bagni della stazione di San Severo.

Grazie all'intervento dell'assessorato provinciale ai Trasporti, le strutture igienico-sanitarie sono state riativate in questi giorni restituendo un servizio indispensabile alla città.

Università "G. D'Annunzio" di Pescara

PAOLA DORA GIULIANI

dottoranda con lode

Come fervidamente auspicato, per dare lustro nella maniera più degna, all'impegno e alla perseveranza della signorina Paola Dora Giuliani, la Commissione di laurea della Università "G. D'Annunzio" di Pescara, con voto unanime, ha attribuito alla giovane Paola Dora, il punteggio di 110/110 e lode, meritando anche le vive congratulazioni di docenti e colleghi che numerosi hanno assistito alla sua ultima fatica universitaria. Laurea in Lingue e Letterature straniere. Relatore dottoressa Cecilia Santanchè, correlatore prof. Nicola D'Antuono.

La neo dottoressa si è di-

stinta anche per l'originalità della tesi, brillantissima e sperimentale, sullo scritto "Pepetela", con traduzione dal portoghese del romanzo *A Seracao da Utopia*.

Alla giovane dottoressa le vive felicitazioni della redazione al completo del nostro giornale, con l'augurio di sempre maggiori e luminosi traguardi.

Ai fortunati genitori dottoressa Linda Iannarelli e dott. Marcello Giuliani le nostre congratulazioni che estendiamo anche alla nonna N.D. Dora Iannarelli, che ha seguito con ansia ed amore l'impegno della diletta nipote.

LEI NON SA CHI SONO IO

(Giddi) E'una formula piena di superbia una volta di moda negli ambienti dei piccoli gerarchi che per la loro carica, poca cosa, pretendevano di essere conosciuti da tutti per ottenere precedenze e preferenze.

Di recente, purtroppo, da quanto riportato dalla stampa nazionale, questa frase è stata pronunciata e con vigore dall'onorevole euro parlamentare Carlucci e dall'onorevole Sgarbi, insofferenti per le giuste osservazioni fatte dai Vigili Urbani di due diverse località.

Con il passare del tempo e mutamenti di regime, la formula è passata di moda ed è caduta nel ridicolo perché oggi a pochi interessa sapere con chi si convive!

Ad eliminare definitivamente dai nostri usi e costumi questa formula è intervenuta di recente la Corte di Cassazione che l'ha ritenuta incongrua e sconveniente.

Questo intervento ci ha ricordato alcune scene comiche dei film di Totò ed Alberto Sordi ed altresì un episodio registrato in un tram di Roma, nel quale un signore, si fa per dire, litigando con una passeggera, sfoderò la storica frase: "lei non sa chi sono io"! La popolana, affatto intimidita dall'eventuale autorevolezza del suo interlocutore, si rivolse agli altri passeggeri chiedendo un po' di silenzio perché il signore avrebbe detto chi era! Il tutto finì in una risata generale, costringendo l'anonimo a scendere alla prima fermata!

CRIMINALE A 15 ANNI

(Giddi) L'episodio del quasi quindicenne che ha aggredito una donna di 30 anni e, dopo averla derubata, con la minaccia della pistola l'ha stuprata, non può restare come un fatto di cronaca, ma come un avvenimento sul quale è necessario fare opportune analisi e considerazioni. Come ha osservato il presidente di un tribunale per i minori, in casi del genere non possono restare estranei i genitori.

Per un padre che non controlla il rientro del figlio minore all'alba e non si accorge dell'arma di cui è in possesso, due sono le conclusioni: o è colpevole di assoluta mancanza di controllo della famiglia, oppure è della stessa pasta del figlio per cui tutto è normale! Questi minori, e sono tanti che alla loro tenera età già sono un pericolo pubblico, non possono ottenere tutte le possibili attenuanti ma, modificando le norme, vanno giudicati unitamente al genitore o chi ne ha la patria potestà. Come adulti! Se non si cambiano alcune norme e non si da alcun esempio di severità e di educazione finiremo vittime predestinate di questi criminali giovani di età, ma anziani per crudeltà

SAN SEVERO E LA COSCIENZA ECOLOGICA

Abbiamo capito che *Alleanza Nazionale*, o almeno i suoi esponenti che stanno al gazebo sul viale della villa di domenica, hanno una *voglia matta di centrale*, ma tutti gli altri, domenica 25 che c'era la manifestazione, dov'erano???

Dormivano???

Piace anche a noi dormire, se è per questo. Forse con il passaggio all'ora legale hanno sbagliato a puntare la sveglia? Il che pure mi sembra strano visto che la manifestazione si è fatta a mezzogiorno!

Il problema è che più passa il tempo e più la situazione diventa irrecuperabile! Allora cari amici, compaesani, politici, non politici e quant'altro, è ora di **muoverci!!**

Cari pargoli, avete avuto tutto il tempo e il modo di capire quello che sta succedendo e, se un po' ci tenete alla vostra città, all'aria che respirate e all'acqua che bevete e con cui vi lavate, è ora che vi date una mossa! C'è un comitato in città che si chiama **rete no centrale** formato da esponenti dei movimenti ambientalisti, degli studenti, dei commercianti, degli agricoltori, della Curia, di alcuni partiti politici e da chiunque sente di essere con la nostra causa.

Siete tutti invitati a partecipare! Gli appuntamenti sono pubblicati puntualmente sul sito <http://xoomer.virgilio.it/scuola/>.

Non voglio pensare che i sanseveresi non hanno una **coscienza ecologica**; o che la loro coscienza si muove solo con i torcinelli e le batterie in occasione della *festa del Soccorso*. Voglio sperare che non è così.

Ormai gli eventi si sono protratti e oggi, **non opporsi alla centrale vuol dire essere a favore!** Quindi, se non avete amici o parenti nella Mirant, nella EnPlus, se non fate parte della *squadra del gazebo*, **E' ora di muoversi!!!**

Pietro Gentile

Curiosità

IL MIGLIOR LIBRO DI TUTTI I TEMPI S. DEL CARRETTO

Una giuria internazionale formata da ben cento scrittori, ha proclamato *Don Chisciotte della mancia* di Miguel De Cervantes, il "miglior libro di tutti i tempi".



Vision Project
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

CI SONO COSE CHE SI LASCIANO GUARDARE...

Viale 2 Giugno, 11 - SAN SEVERO (FG)
Tel. Fax 0872-314662 - Cell. 347.4181800

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO
OLII MINERALI

TORREMACGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898



Parliamone Insieme

don Mario

QUELLI CHE FREQUENTANO LA CHIESA SONO PEGGIORI DEGLI ALTRI ?

Rev.mo don Mario, si sente spesso dire che quelli che frequentano la chiesa sono peggiori degli altri, così almeno riferiscono alcuni periodici come *Evatremila*, *Novella 2000* ed altri periodici... A me sembrano notizie tendenziose e non rispondenti al vero, Lei che ne dice?

Annunziata S.

Gentile Lettrice, non si può negare che ci sono persone che frequentano la chiesa solo formalmente, comunque in linea di principio non si può dire che queste persone che danno scandalo, anche se vanno regolarmente in chiesa, frequentano con regolarità i SS. Sacramenti, pregano o fanno tesoro degli insegnamenti religiosi.

Credo che non si potrà dire che noi siamo peggiori degli altri, anche se, ripeto, tutti abbiamo le debolezze che ogni uomo porta in sé. E ricordo che noi cristiani non andiamo in chiesa perché siamo santi, ma perché vogliamo diventarlo. Naturalmente non si può negare che qualche volta c'è del vero e che perciò i cristiani della Messa domenicale dovrebbero tener conto delle critiche e ravvedersi.

Lo stesso si potrebbe dire dei fedeli delle altre religioni, se lo stesso Maometto dice nel Corano che tra le genti del Libro, si trovano tanti che credono in Dio, ma nella maggior parte essi sono empì.

Non possiamo essere tanto pessimisti nel valutare la condotta dei cristiani poiché molti di essi sono ancora persone piene di fede, di sacrificio e di altruismo, come la stessa storia dimostra.

Papa Giovanni Paolo II ha detto: "Di modelli ce ne sono tanti e li proponiamo alla vostra attenzione e imitazione. Guardate queste vite esemplari anche dei nostri tempi che la Chiesa innalza agli onori degli altari! E' qui tutta la verità che dovete cercare e la via che dovete percorrere!".

Il Signore poi tà venire il bene anche dalle situazioni più disastrose in cui l'uomo si è venuto a trovare, anche per colpa sua. Abbiamo potuto constatare come in Iraq, ci sia stato un record di soldati americani che si sono riavvicinati alla religione ed hanno cercato di avere colloqui con le guide spirituali cristiane, buddiste, induiste e musul-

mane. Sul *New Week* del mese scorso abbiamo letto che il soldato Barry Page ha deciso di riconciliarsi con Dio, spinto dalla paura di morire senza sacramento. Tutto questo sembra proprio confermare l'asserzione che i cristiani, intendo quelli della tède fievole, possono migliorare nella loro fede anche in situazioni di emergenza o maturando nel cammino della maturazione spirituale.

Come possono migliorare i cristiani? In occasione dei periodici incontri della CEI vengono trattati i più variegati argomenti riguardanti ogni ambito della vita religio-

sa e civile del popolo di Dio.

Questi consigli non devono rimanere solo sulla carta e nelle pie intenzioni, ma devono diventare linee portanti della vita di ogni cristiano. Una comunità cristiana deve partecipare, insegnare, vivere con gioia nella realtà il Vangelo. Saperlo realizzare porta ad una profonda vitalità di comunione e di testimonianza di vita religiosa ed allora nessuno potrà mai dire che i cristiani sono i peggiori! La nostra invocazione quotidiana deve essere: "SIGNORE, ALLIMENTA LA NOSTRA FEDE!".

Cordialmente

Don Mario

Morto il preside Antonio Ceci

All'età di 91 anni è morto a Chieti il preside Antonio Ceci.

Vice Sindaco della nostra Città, per oltre venticinque anni preside dell'Istituto Magistrale "E. Pestalozzi" di San Severo, il prof. Ceci era una delle figure più importanti del mondo scolastico e culturale cittadino ed extracittadino. Comossa, una moltitudi-

ne di persone, gli ha rivolto l'estremo saluto nella Chiesa dell'Immacolata Concezione, ove si è svolto il rito funebre. L'Officiante ha tracciato un intenso ritratto della personalità umana, civile e culturale dell'illustre estinto. Alla vedova, ai figli, ai familiari e ai parenti tutti giungano le sentite condoglianze del "Corriere".

Via Zannotti

PALETTI DIVELTI

Esimio direttore, Giuliano Giuliani nel corso del suo mandato a Palazzo Celestini, ha dato alla città e ai cittadini vie e quartieri illuminati, strade periferiche alberate e con regolare presenza giornaliera degli operatori ecologici, ha ridato luce e splendore al "Verdi", guadagnando la benedizione dell'illustre musicista, ha, insomma, ridato luce e speranza anche agli scettici.

Santarelli non me ne voglia, perché da quel buon ragazzo che è, ha anche lui i suoi meriti anche se è costretto a polemizzare, con alleati litigiosi e presuntuosi, progetti e iniziative. Oppure ad ignorare, o fingere di ignorare che in via Zannotti, altezza Cantine D'Arapi, i paletti alzati per far da passaggio ai pedoni, vengono sistematicamente divelti per far posto al parcheggio delle macchine, e quindi, ancora una volta, penalizzare i poveri pedoni.

Sarebbe compito dei vigili urbani (ma il corpo dei vigili urbani esiste ancora?) stroncare questi abusi con maggiore sorveglianza e, ovviamente, denunciare e multare pesantemente i trasgressori.

Fabrizio Brancati

Prima e dopo

POLITICI, LITIGIOSI SU TUTTO

Che squallido spettacolo i politicanti danno ai cittadini sulla conta dei voti. Politicanti incapaci di comprendere le leggi fatte da loro stessi, litigiosi su tutto, d'accordo su niente, con orizzonti miopi ed egoistici.

Piccolo Tommaso

VILE UCCISIONE

Caro direttore, ancora tutti convinti che nessuno debba toccare Caino dopo la vile e barbara uccisione del piccolo Tommaso?

prof. Marco De Angelis

Politica

DESERTO DI IDEALI

Caro direttore, la cosa triste della pesante volgarità del presidente del consiglio, non è tanto l'uso del linguaggio. La parolaccia sparata ha però distolto l'attenzione di tutti dal ben più grave problema dello stato attuale del nostro Paese. Un deserto di ideali che è certo ben più grave della volgarità espressa certamente nella foga del discorso.

Franco Sala

Curiosità

DINO BUZZATI UN SECOLO FA S. DEL CARRETTO

Nasceva a Belluno il 16 ottobre 1906 Dino Buzzati che, dopo la laurea in legge conseguita a Milano, entrò come cronista al *Corriere della Sera*, di cui divenne in seguito redattore e inviato speciale.

Molte delle sue opere, cui si dedicò fino alla morte, sono state tradotte con successo in molte lingue (francese, inglese, spagnolo, tedesco, svedese...).

Tra i suoi romanzi si ricorda *Un Amore*.

L'OSSERVATORIO di Luciano Niro

Lo stregone

Sì, ci vorrebbe proprio uno "stregone", anzi "lo stregone" (Indro Montanelli) per orientarsi nei meandri della nostra comunità, non solo cittadina. Questo *incipit* me lo ha suggerito il recentissimo volume di Sandro Gerbi e Raffaele Liucci, "Lo stregone. La prima vita di Indro Montanelli" (Einaudi, marzo 2006).

Da dove viene questo titolo? Da uno stralcio di una lettera del 1963, scritta da Dino Grandi a Montanelli: "Indro carissimo, ho riletto il tuo scritto sul 25 luglio '43 e ne sono rimasto entusiasta ed ammirato. Tu sei riuscito a fare di questa storia una cosa originalissima, piena di novità e scoperte anche a me stesso. Sei uno stregone davvero!". Dunque, Montanelli stregone? Certo, anche stregone, ma, soprattutto, un grande testimone del Novecento; un caso unico nella storia del giornalismo italiano. Un Maestro per tutti, la penna più brillante della nostra carta stampata: in lui un'impareggiabile facilità di scrittura e un temperamento sulfureo e anarco-conservatore si fondevano mirabilmente; ed entrambe supportate da una straordinaria longevità professionale.

Olio extravergine di oliva "Dop Dauno"

ECCO IL TESORO CHE INORGOGGLISCE LA CITTA'

eccezionale e meritato riconoscimento



Il responsabile della produzione dottor Carlo Plescia tra i validi collaboratori signora Grazia Ceddia, dottoressa Antonella Plescia e il signor Sante Bagorda.

Nell'ambito di Euro & Med Ford - Salone agro alimentare dauno - lo scorso 23 marzo si è tenuta, nella Sala Convegni del Ristorante in Fiera di Foggia, la premiazione degli Oli Dop Dauno.

Con il patrocinio della Camera di Commercio di Foggia, il Consorzio Daunia Verde ha premiato come miglior olio Dop Dauno - Alto Tavoliere, l'olio Spiavento Dop, prodotto dalla omonima azienda Spavento srl, con sede in San Severo, alla via Tiberio Solis, 128.

Ulteriore riconoscimento, come miglior olio in assoluto, su tutti gli oli partecipanti, è risultato il già premiato olio Spavento Dop - Dauno Alto Tavoliere.

L'olio super premiato è prodotto nel Frantoio Aziendale sito in agro San Severo, alla contrada Ratino, al km. 652 + 925 della S.S. 16 per Foggia, da oliva della cultivar autoctona Peranzana, cultivar questa, coltivata esclusivamente nella nostra zona agraria "Alto Tavoliere".

I premi sono stati ritirati dall'agronomo dottor Carlo Plescia, responsabile della pro-

duzione della Spavento srl.

La cerimonia di premiazione è avvenuta alla presenza del dottor Luigi Lepri, presidente della Camera di Commercio di Foggia, del dottor Stefano Zezza, presidente del Consorzio Daunia Verde, del dottor Carmine Stallone, presidente della Provincia Daunia, oltre a personalità civili e militari ed a una folta presenza di partecipanti.

La redazione al completo del nostro giornale, interpretando anche i sentimenti della cittadinanza, si complimenta con l'Azienda Spiavento, augurando che l'ambito rico-



noscimento al nostro "olio extravergine di oliva" sia ancora sempre più di stimolo per nuove e brillanti affermazioni.

Olio extravergine di oliva Dop Dauno, è certamente l'unico argomento sul quale Gianfranco Savino e Michele Santarelli non litigano.

Irene Marica De Angelis

A CHI TANTO E A CHI NIENTE

Gentile direttore, lavoro per circa otto ore al giorno. Non è un lavoro da tavolino, ma un lavoro che ti stronca e, in alcuni giorni ti avvilisce. Ma ho necessità dello stipendio di circa 700 euro al mese. Aggiungo che sono uno studente universitario fuori corso non per mancanza di volontà di studiare, ma per la necessità di portare a casa la solidarietà dell'unico figlio maggiorenne.

Ho letto, recentemente, gli stratosferici compensi che la

RAI, con i nostri soldi, elargisce a stelle, stelline, stelletto e marchette e c'è solo da indignarsi. Che l'ormai monumento storico Bruno Vespa percepisce in un anno ben due milioni di euro circa (quattro miliardi di antiche lire) ("Corriere della Sera - Magazine del 30 - 3 - 2006) per una trasmissione che di certo non interessa nessuno se non a lui stesso, mi viene voglia di non rinnovare, per il prossimo anno, l'abbonamento RAI-TV.

Donatello Bellocchio

ANCHE I PEDONI HANNO UN' ANIMA

Caro direttore, che anche tu abiti nella zona di porta San Marco, quindi ti sarà facile condividere il mio punto di vista: il signor assessore al traffico, evidentemente in altre faccende affaccendato, non ha rilevato le difficoltà che trovano i cittadini nel percorrere "vico Zannotti" dove fa angolo con "via Morgagni". In quel posto, (mi permetto

suggerirlo al signor assessore) bisognerebbe innalzare un piccolo ostacolo, onde evitare il parcheggio delle vetture, sempre più numerose, e dare quindi la possibilità ai pedoni di poter camminare liberamente, specie quando sono costretti a portare pesanti e voluminosi, come le confezioni di acqua e di altri generi.

Massimo De Vivo

ESCLUSIVISTA

SCAVOLINI CIACCI

GRUPPO COLCANTINI

MAZZOLI

MERCANTINI

GIORNO, NOTTE E ANNIATE

ARREDAMENTI CIPRIANI SNC

di CIPRIANI ANTONIO E RAFFAELE

SAN SEVERO
Via Giotto, 9
Tel. 0882.376444
Fax 0882.333273
www.arredamenticipriani.it

www.arredamenticipriani.it

ACCADEMIA DEL MOBILE

La storia si ripete

QUALCUNO, OGNUNO & NESSUNO

Questa è storia (ripetuta senza nulla togliere o aggiungere) di quattro persone chiamate *Ognuno*, *Qualcuno*, *Ciascuno*, *Nessuno*. C'era un lavoro importante da fare per migliorare lo stato di vita civile dei cittadini e *Ognuno* era sicuro che *Qualcuno* l'avrebbe fatto. *Ciascuno* avrebbe potuto farlo, ma *Nessuno* lo fece.

Qualcuno si arrabbiò perché era un lavoro di *Ognuno*.

Ognuno pensò che *Ciascuno* poteva farlo, ma *Nessuno* capi che *Ognuno* non l'avrebbe fatto. Finì che *Ognuno* incolpò *Qualcuno*, perché *Nessuno* fece ciò che *Ciascuno* avrebbe potuto fare.

Museo Civico

Inaugurata la Pinacoteca "Luigi Schingo"

Nel trentennale della morte, lo scorso 3 aprile, nel Museo Civico di San Severo, è stata dedicata una pinacoteca a Luigi Schingo. Si tratta di una mostra permanente dell'artista intitolata "Incontro del colore. Il Tavoliere di Luigi Schingo".

Sono esposti trentasei dipinti, prevalentemente a pastello, due bassorilievi in gesso, e

tre suggestive sculture, di un forte pathos.

Nelle opere esposte, acquisite mediante donazioni di privati, c'è tutto l'incanto dei colori di quei paesaggi che Schingo visse e che non dimenticò nemmeno quando si allontanò dalla sua terra: la costiera garganica, la campagna del Tavoliere, le montagne innevate.

DOVE VANNO I NOSTRI GIOVANI ?

Silvana Isabella

Senza regole non ci può essere nessuna azione educativa! Il mondo degli adulti sembra aver dimenticato questa norma e i giovani hanno capito benissimo che gli adulti concedono tutto con troppa facilità e sono diventati troppo permissivi.

I nostri ragazzi ottengono ciò che vogliono, dai telefonini ultima generazione, ai capi griffati, dalle macchine sportive, alla vacanza senza i genitori, dalle mille serate in discoteca, alla possibilità di rientrare alle due o tre di notte, insomma è davvero troppo!

Quando i genitori si sentono con l'acqua alla gola, perché completamente

nelle mani dei loro figlioli e vorrebbero dare delle regole, è troppo tardi, i ragazzi non ascoltano nessun avvertimento e, soprattutto, non vogliono e non possono più rinunciare a tutto ciò che è stato loro

concesso in precedenza. Nel mondo della scuola avvengono più o meno le stesse cose!

Si tollera che i ragazzi studino poco o, addirittura, che non studino affatto, si tollera lo scarso interesse nelle varie discipline, si tollera che il loro linguaggio sia farcito da mille parolacce, si tollera che i cellulari squillino a tutte le ore, insomma non è più una scuola se non di cattivi esempi e tolleranza fuori posto!

Questi sono i giovani che daranno vita alla generazione di domani? Che domani avranno i nostri figli dal momento che la famiglia e la scuola non sono più garanti di norme educative?

Vogliamo sperare che ci sia una presa di coscienza da parte del mondo degli adulti e che i genitori decidano di educare i loro figli e che la scuola torni ad essere un luogo di vera formazione.

ADDIO A CIRO DE CESARE

A Bari, dove da anni risiedeva insieme alla famiglia, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e a quanti lo stimavano e gli volevano bene, **Ciro De Cesare**, ex funzionario della Polizia di Stato, in pensione. Immenso vuoto lascia nel cuore della moglie, signora Pina Lacriola, nei figli Gino, Agostino e Maria, nella sorella signora Carlotta vedova Cristalli, nei cognati Mario Ravallese, Rosa e Gina Lacriola.

L'Estinto, nella ricorrenza del trigesimo, è stato ricordato a San Severo lo scorso 22 aprile nella Chiesa di San Lorenzo con la celebrazione di una santa messa officiata da monsignor Michele Farulli che, nel corso dell'omelia, ha ricordato l'Uomo e la sua laboriosità.

La redazione al completo del nostro giornale esprime vivo cordoglio a tutti i familiari per tanta dolorosa perdita.

I VANDALI DI OGGI

Le ragioni per cui i ragazzi e i giovani di oggi decidono di danneggiare macchine, infrangere vetri, allagare sottani ed altre cretinerie del genere, sono più d'una: la mancanza di senso di responsabilità, nonché una forma di disprezzo, se non di odio, per le Istituzioni. Più, naturalmente, una fondamentale carenza di educazione civica, funesto tratto tutto sanseverese, secondo il quale la cosa di tutti è, in pratica, di nessuno, per cui è lecito danneggiarla o distruggerla.

Peppe Nacci

Come funghi velenosi, crescono e si moltiplicano gli atti vandalici. Un morbo che contagia e non c'è un solo santo che cerca in qualche modo di frenare questo nuovo "sport". Né ci si può rifugiare, per cercare di comprenderli, nella spiegazione secondo la quale la causa di tutto sarebbe nell'emarginazione sociale dei nuovi barbari. Le ragioni per cui i ragazzi e i giovani di oggi decidono di danneggiare macchine, infrangere vetri in edifici non ancora da ultimare, allagare sottani e altre cretinerie del genere, sono più d'una: l'assoluta mancanza di senso di responsabilità e di spirito di corpo, nonché una forma di disprezzo, se non di odio, per le istituzioni. Più, naturalmente, una fondamentale carenza di educazione civica, funesto tratto tutto sanseverese, secondo il quale la cosa di tutti è, in pratica, di nessuno, per cui è lecito danneggiarla o distruggerla.

Si comincia strappando i fiori dalle aiuole, si continua sfondando steccati e panchine, imbrattando i muri dei palazzi, scassando i distributori automatici, fino ad arrivare alla devastazione di scuole e altri istituti. Quanto alla normale buona educazione o, almeno, ai suoi rudimenti, evidentemente sono, da un pezzo ormai, stati messi in naftalina dalla maggior parte delle famiglie. Per certo, però, c'è un'altra ragione ancora per la quale i giovani vandali tornano in azione con tanta frequenza, ed è la mancanza di certezza della pena.

Teatro Verdi

SPETTACOLO DI BENEFICENZA

Silvana Del Carretto



In occasione dell'80° anniversario della fondazione del *Volontariato Vincenziano* a San Severo, nel nostro magnifico Teatro "Verdi" è stato rappresentato uno spettacolo teatrale a favore dei piccoli colpiti dall'Aids della Parrocchia di Wansokou nel Benin.

Lo spettacolo è stato realizzato col patrocinio del Comune di San Severo e della Diocesi di San Severo, i cui rappresentanti (*il Vescovo della Diocesi monsignor Seccia, il Sindaco Santarelli, l'Assessore alla Cultura Monaco*), hanno per qualche minuto preso la parola alla fine dello spettacolo per ringraziare quanti hanno contribuito alla sua realizzazione sia dal punto di vista economico che organizzativo.

Messo in scena soprattutto per lo spirito di abnegazione e per la costante attività di ricerca e di creatività della prof. Lella Cascarano, il dramma in tre atti intitolato "Il mito di Gargano" ha messo in evidenza la vittoria del credo di Cristo sul paganesimo che aveva imperversato fino alla sua venuta dal cielo sulla terra e le bellezze del nostro Gargano.

A parte la scenografia di Lucia Giarnieri e la vivacità e ricchezza dei costumi, che hanno avuto una notevole incidenza sulla buona riuscita dello spettacolo, i giovani studenti che hanno interpretato i numerosi personaggi del dramma sono riusciti meravigliosamente a trascinare il folto pubblico presente dapprima in un magico contesto fuori tempo, che è quello del-

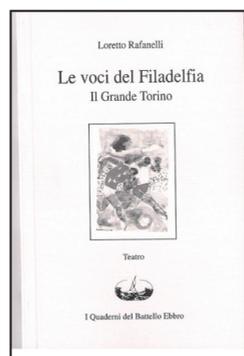
l'Olimpo, nel secondo e terzo atto in un mondo di bellezza paesaggistica e di semplicità e generosità) che è quello distintivo del promontorio del Gargano.

Da porre in evidenza, oltre alla magistrale interpretazione dei giovani Luigi Masucci (Zeus), Paola Di Monte (Tremite), Michele Di Monte

(Gargano), Matteo Mascolo (Bacco), Andrea Ulisse (Marte), Marco Modica (Nettuno), Luigi Pistillo (Mercurio), Valeria Anecchino (Minerva), Maria Grandi ed Emanuele Altomare (Diana e Apollo), Alessandra La Sorella (Venere), Antonella Totaro (Giunone), Giacomo Valentino (Vulcano), personaggi chiave di tutto il dramma (*insieme a tutti gli altri attori che hanno impersonato la gran folla degli dei dell'Olimpo o la gente umile della terra garganica*), anche la realizzazione delle basi musicali di A. Ciavarella e A. Di Palma con consulenza di G. Nesta e A. Pellegrino, la coreografia di Patrizia Cardo e M.A. Risoldi e infine la regia della infaticabile professoressa.

Lella Cascarano coadiuvata dalle professoressa Stella e d'Amico.

Le voci del Filadelfia



Questo libretto di Loretto Ravanelli, "Le voci del Filadelfia. Il grande Torino" (I Quaderni del Battello Ebbro, 2005), narra poeticamente la tragedia del Grande Torino, schiantatosi nel '49 a Superga.

L'autore riesce a dare forma epica e drammaturgia a un passaggio cruciale della storia del nostro paese. Quest'evento terrificante viene ricreato dall'immaginazione artistica di Ravanelli. E gli eroi del grande Torino, la leg-

genda del Filadelfia (il mitico stadio torinese) diventano i protagonisti e lo scenario di una vibrante poesia civile e popolare, classica e moderna, inedita e plurisecolare: "Sono trascorsi gli anni/come la nebbia che discende/fitta e avvolge Superga. Perché/mi chiedo, proprio lì murò/il cielo gli slanci eroici./Cinquant'anni sono passati senza/che lo sgomento degli occhi/si attenui su quelle caccie,/senza che la nebbia scioglia i ricordi./E piange il bimbo del grande/Valentino. E il bimbo del giornalista Tosatti, che battono alla Domenica/la corda della cupa campana./Ma ricorda anche Meroni la passione del Filadelfia/a Gambetto e Moroso uniti/nel dolore del tempo. Così si fissa/negli occhi la bandiera di un sangue/scuero e quella lunga/scia di pena che il Grande Torino/ha fissato nel cuore". ("Superga").

(L.N.)



IL FEDERALISMO DEL PRESIDENTE

Elezioni 2006

PARLA SANTARELLI CON IL PERMESSO DEGLI ALLEATI



In merito ad alcuni commenti elettorali di rappresentanti delle opposizioni locali di Centrodestra, che hanno, tra le altre cose, tratto conclusioni che coinvolgerebbero anche il prosieguo dell'esperienza dell'attuale Amministrazione Comunale di Centrosinistra, il Sindaco Santarelli ha inteso fare la seguente dichiarazione:

"Ho sentito commenti elettorali del tutto fuori posto da parte di qualche rappresentante dei partiti che, circa due anni fa, abbiamo sostituito a Palazzo Celestini, per merito di un voto chiaro e netto dell'elettorato sanseverese.

Ora si tenta di prendersi una rivincita limitata però alle parole, perché i fatti sono tuttora diversi dalle fantasie politico-amministrative di qualcuno, visto che anche questa volta l'elettorato di San Severo ha assegnato al Centrosinistra una chiara vittoria sia alla Camera che al Senato. Voglio però rispettare l'opinione della gente, diversa per ogni tipo di consultazione popolare, ricordando, prima a me stesso e poi agli altri, che è un gioco inutile ed insensato quello di porre a confronto risultati di elezioni amministrative e di elezioni politiche nazionali. Quanto al mio partito (*La Rosa nel pugno*), che ha conseguito un risultato sicuramente non entusiasmante a livello nazionale, può però considerarsi tutto sommato soddisfatto atteso che, nella prospettiva, raccoglierà frutti copiosi, ne sono certo, con

il varo di un fronte politico riformista che animerà le battaglie di civiltà e di socialità che partiranno con l'insediamento del Governo Prodi. Quanto al Comune di San Severo guidato dal Centrosinistra, voglio ricordare che, a differenza di quanto faceva di regola la precedente Amministrazione di Centrodestra, ha approvato il bilancio preventivo 2006 con netto anticipo, senza avvalersi cioè della proroga di fine maggio, risultando in questo uno dei primi Comuni d'Italia.

Non mi sembra un risultato di poco conto, perché sul piano pratico ci consentirà di programmare con più tranquillità e meticolosità i passi amministrativi da fare nel prosieguo dell'anno in corso".

Curiosità

I 40 ANNI DI MELANIA MAZZUCCO S. DEL CARRETTO

E' nata a Roma nel 1966 la protagonista della narrativa italiana che nel 2003 ha vinto il "Premio Strega" con il romanzo "Vita", tradotto poi in sedici nazioni e ormai prossimo a diventare un film diretto da Paolo Virzi.

I suoi primi romanzi sono: *Il bacio della medusa*, *la Camera di Baltus*, *Lei così amata*, mentre il suo ultimo successo è *Un giorno perfetto*, ambientato a Roma, che racconta le storie semplici dell'Italia di oggi.

Da oltre 60 anni

GIULIANI snc

IL FUTURO DELLA TRADIZIONE

●BANCO SALUMI
●ENOTECA
●OLTRE 60 MARCHE DI ACQUE MINERALI

la qualità
al giusto prezzo

Via Foggia - Tel. 0882.331205
San Severo

Nuovo numero di Carte di Puglia

Luciano Niro



E' stato pubblicato il nuovo numero di "Carte di Puglia", Rivista di Letteratura, Storia e Arte. Si tratta del n. 14, datato dicembre 2005.

La Rivista si apre con l'editoriale del direttore, Antonio Ventura.

Come sempre, Ventura descrive e commenta il *Sommario della Rivista*. E anche questa volta, vengono presentati interventi di sicuro interesse.

In apertura, Angela Disanto si occupa del seguente argomento: "I Missionari dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria a Cerignola". Si tratta di un contributo puntuale e dettagliato.

La Disanto pone al centro del suo studio la figura del beato Gaetano Errico, vissuto tra il XVII e XIX secolo; e si sofferma, in modo approfondito, sull'attività della fondazione della "Congregazione dei missionari" a favore degli indigenti.

Enzo Pio Pignatiello presenta invece un interessante contributo dal titolo, "Per una microstoria dell'arte campanaria a Troia ed in Capitanata", in cui vengono presi in esame gli elementi relativi all'attività degli artigiani di Agnone, attività vista in relazione con la realtà religiosa di Troia e di Capitanata.

"La guerra dei poveri tra Ordona e Carapelle" è il tema affrontato da Francesco Barbaro, il quale mette in luce elementi nuovi e ricchi d'interesse, riferiti a un tratto di microstoria su questi due paesi, tra indigenza e reciproche rivalità.

Lorenzo Pellegrino si occupa dei "Processi doganali sull'assistenza sanitaria alla fine del 1700", individuandone aspetti di rilievo e in larga parte inediti, frutto d'indagine archivistiche scrupolose e scientificamente fondate.

"Una corsa editoriale: la tradizione della *Ciclopedia di Chambers*" è il tema che ha impegnato Mariangela Attanasio Giorgio in un'indagine condotta nel Fondo Antico della Biblioteca Provinciale di Foggia, consentendole di ricostruire un'interessantissima vicenda, tra editoria e storia.

Infine, due accurate recensioni.

La prima, scritta da Vincenzo Robles, prende in esame il corposo volume di Antonio Ventura, "Re mercanti braccianti. Foggia dai Normanni alle lotte contadine"; la seconda, di Domenico Cofano,

si occupa della riedizione di "Morire di speranza" dello scrittore sanseverese, Giuseppe B. Annese.

"Scaffale Pugliese" chiude la Rivista, con una nota di Domenico Grassi, dedicata a due volumi ungarettiani scritti da Luigi Paglia: "Il viaggio ungarettiano nel tempo e nello spazio. Le prose daunie di Giuseppe Ungaretti" (2005) e "L'urlo e lo stupore. Letteratura di Ungaretti. L'Allegria, con una testimonianza di Mario Luzi" (2003).

"Carte di Puglia" si conferma ancora una volta una

Rivista utilissima per tutti, soprattutto perché caratterizzata da attendibilità scientifica e varietà di temi, uno strumento ormai imprescindibile per chi, addetto ai lavori o appassionato di "cose" pugliesi, voglia servirsi di un ventaglio così ampio d'informazioni, nel contempo agili e documentate; informazioni precise, immediatamente fruibili, che, accumulate nel tempo, finiscono col diventare una miniera culturale ricca, suscitatrice di desiderio di conoscenza e di approfondimento personale.

BOT E CCT

TASSAZIONE DELLE RENDITE si usano toni da "bettola"



— Se fossi in te, venderei le azioni e comprerei titoli di Stato. Ma poi, cosa ne so, sono solo un cane!

Caro direttore, fanno spettacolo, poco edificante, le continue smentite e rettifiche degli importi della tassazione delle rendite in conseguenza dei cinque punti del cuneo fiscale di Prodi a favore delle imprese. Si usano toni da "bettola". E' delinquenza politica, secondo Prodi, spiegare e far capire ai cittadini la mannaia di nuove future tasse? L'arroganza del linguaggio deno-

ta scadimento di stile conseguenza del troppo desiderio di potere dell'esercizio di burocrati del suo apparato già in odore di vittoria. Ci voleva anche la nuova legge elettorale, la peggiore, secondo l'opposizione ma conveniente allo stesso tempo, per assicurare il foraggio a chi fa della politica un mestiere ed un affare!.

Michele Russi
Padova

Fino al 10 giugno

PROLUNGATO IL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

accolta la proposta avanzata da Antonella Giammetta

In merito alla denuncia sui malumori familiari degli alunni iscritti al tempo prolungato della scuola dell'infanzia, il Comitato Genitori 1° Circolo "E. De Amicis", in persona del presidente Antonella Giammetta, comunica che l'Amministrazione Comunale e in particolare l'assessore Paola Marino unitamente alla dirigenza del relativo settore hanno condiviso la proposta fatta dal Comitato di prolungare il servizio mensa scolastica fino al 10 giugno prossimo per permettere alle famiglie di recuperare il 50% della retta relativa al mese di

aprile! Inoltre, sempre nella stessa occasione, l'assessore Marino ha dichiarato che convocherà la "Commissione di Controllo Mensa Scolastica", per mettere a punto un servizio mensa (anno scolastico 2006-2007) più rispondente alle reali esigenze delle famiglie nonché tutelante degli interessi dei soggetti coinvolti nel servizio stesso! Il Comitato Genitori, in una nota, esprime apprezzamento per la disponibilità dimostrata dall'amministrazione comunale a raggiungere soddisfacente soluzione.

I DANNI DEL NEPOTISMO

Se il nepotismo appare ineluttabile, come l'infedeltà coniugale, se ad assumere figli, nipoti e parenti sono la totalità delle persone che possono farlo, non si può fare molto. Una soluzione, con l'intercessione di una Santa miracolosa, potrebbe venire da una legge che vieti di assumere parenti ed amici. Ma, a quanto sembra, è impresa difficile anche per i santi.

Se lo fanno tutti, come ha dichiarato un esponente della giunta comunale della nostra città che ha fatto assumere un parente, la situazione è veramente seria e anche di difficile soluzione. Se a farlo fossero solo i professori universitari o altri professionisti privilegiati, trovare dei rimedi sarebbe certamente più agevole.

Se il nepotismo appare ineluttabile, come l'infedeltà coniugale, se ad assumere figli, nipoti e parenti vari sono la totalità delle persone che possono farlo, non si può fare molto.

Quindi non ci resta che scusarci con tutti quelli che abbiamo censurati per essere stati sorpresi a fare una cosa tanto normale.

Ma è anche necessario ricordare che questa pratica, nella misura in cui colloca persone in ruoli che spesso non sono quelli adatti per loro, produce inevitabilmente uno spreco di risorse, rendendo meno produttive le istituzioni.

E' bene anche sottolineare che molti giovani che potrebbero partecipare ad esami o selezioni, sapendo come vanno le cose, sono scoraggiati e si sottraggono alle partite il cui esito appare largamente scontato in partenza; quelli che vi partecipano, vedendo poi l'esito, ne escono demotivati e sfiduciati.

Quando in una società tutti sanno che molti posti importanti sono riservati a figli, nipoti, zii, amici e amici degli amici, Orsini, orsetti e orsacchiotti, l'investimento in capitale umano sarà scoraggiato e si preferirà investire in relazioni sociali con le persone che contano o ci si accontenterà di quel che resta a disposizione di quel-

li che non hanno protettori o parenti potenti. Tra le persone beffate vi possono essere invece quelle



Vincenzo Maria Orsini Futuro Papa Benedetto XIII

competenti, quelle capaci di aggiungere valore alla istituzione. La soluzione a questo problema è difficile, anzi, difficilissima! Una soluzione, con l'intercessione di una Santa miracolosa, potrebbe venire da una nuova legge che vieti di assumere i propri

Giustizia

CERTEZZA DELLA PENA

Caro direttore, nella agguerrita campagna elettorale, conclusasi come sappiamo, fatta di numeri, statistiche, proclami, ingiurie e anche minacce, nulla ho sentito su un argomento che interessa tutti noi, la Giustizia, e in particolare modo, sulla certezza della pena. Ora, dopo il drammatico fatto del piccolo Tommaso, si sente bisbigliare qualcosa. L'assurdo è che in Italia, nel nostro "bel Paese" si finisce in carcere prima del processo e si esce dopo la sentenza di condanna.

Laura Andrei

Accadde un anno fa

Il 19 aprile dello scorso anno, alle ore 17.50, veniva eletto il nuovo Papa. Si tratta del cardinale Joseph

Ratzinger, tedesco, 78 anni, eletto al quarto scrutinio, da ventiquattro anni alla guida della Congregazione per la dottrina della fede. Il nuovo Papa sceglie il nome di Benedetto XVI.

Notai

ONORARIO SALATO privilegio feudale

Gentile direttore, con grossi sacrifici mia figlia è riuscita a comprare una casa. La sua prima casa. La stangata più forte è però venuta dall'onorario pagato al notaio, che ha impiegato non più di tre quarti d'ora per la stipula dell'atto.

Mi chiedo come mai queste tariffe sono così sproporzionate rispetto all'entità della prestazione, anche in relazione a quelle di altri professio-

nisti. La spiegazione forse sta nel fatto che loro sono i titolari esclusivi di questa attività, senza alcuna concorrenza, a differenza di quello che avviene in altri Paesi. E' un privilegio feudale che resiste da un millennio, nonostante la tanta declamata riforma degli ordini professionali sbandierata a destra e a sinistra e che finora è rimasta lettera morta.

Carlo Sansone

parenti. Ma anche per Santi miracolosi è un'impresa impossibile!!!

Sedia vuota a bancApulia

E' MORTO RAFFAELE MAZZILLI il ricordo e l'esempio

Parlava con voce flebile, amabile e gentile. Non sono state molte le occasioni di incontro, ma in quelle poche volte ho avuto la conferma che il cavalier Mazzilli aveva una volontà di ferro e idee molto precise sia per quanto riguarda le attività professionali che per gli impegni sociali. Un autentico galantuomo di elevate virtù morali, erede di una tradizione di attaccamento al dovere e di testimonianza e coerenza agli ideali di vita inteso come servizio verso gli altri, ha portato anche questo nella di vita dell'Istituto dove svolgeva il suo ruolo di amministratore, svolgendo il suo delicato incarico con umiltà, ma con la fermezza dei suoi principi.

Aveva una simpatia particolare per il nostro giornale, più volte manifestata sia nei rari incontri e sia negli ambienti che frequentava. Lascia un grande vuoto nei cuori della moglie, professoressa Maria Piccaluga, nei figli dottor Emilio e dottoressa Michela e in quanti lo stimavano e volevano bene. I solenni funerali si sono svolti nella Parrocchia di San Nicola e monsignor Mario Cota, visibilmente commosso, lo ha ricordato con toccanti parole, alla gran folla che gremiva Chiesa. La redazione al completo del Corriere esprime alla famiglia, così duramente provata, le espressioni di vivo cordoglio e affettuosa partecipazione.

Curiosità

215 ANNI FA NASCE GIUSEPPE GIOACCHINO BELLI S. DEL CARRETTO

Nasce a Roma nel 1791 il poeta che in *romanesco* ci ha lasciato il più vivace documento dell'epoca in cui è vissuto (dal 1791 al 1863), me-

tafora comica ed insieme tragica dell'esistenza. Ben 2279 sono i Sonetti che il Belli ha scritto, nei quali ha cantato la vita e la società di Roma.

Costituita a Trieste

L'Associazione Culturale "Lo Stile di Ugo Carà"

Valentina Lendaro

Ugo Carà, il famoso artista triestino scomparso pochi anni fa, oltre ad essere stato un grande maestro attivo sin dagli anni '30, rappresenta uno dei migliori esempi di eclettismo e di ricchezza inventiva: dal disegno alla scultura, dalle realizzazioni nel campo della moda agli arredamenti di interni, dal design alla pittura, Ugo Carà ha caratterizzato ogni sua opera con il proprio segno inconfondibile e con il proprio stile raffinato e personale.

Stile è una parola ricorrente nella produzione di Ugo Carà, e proprio da questo stile eclettico, apprezzato da personaggi come Giò Ponti, muove l'Associazione "Lo Stile di Ugo Carà". Ideata dall'artista triestina Daniela Michelli, per lunghi anni prima allieva e in seguito collaboratrice e amica, l'associazione si propone di ricordare il maestro con iniziative e mostre nei campi di attività che gli furono propri.

"Lo Stile di Ugo Carà" si propone di valorizzare le opere di artisti, sia storici che contemporanei, tramite iniziative e rassegne, spaziando quindi in tutte le tecniche e in tutti gli ambiti artistici della creatività.

Tra i primi progetti dedicati a Ugo Carà proposti dalla nuova Associazione figura un cortometraggio con protagonista una donna che, muovendosi tra sogno e realtà, rievoca l'universo femminile così caro al maestro e così presente in tutta la sua produzione artistica.

Dopo l'esperienza con il regista Vittorio Salerno sul progetto ideato dall'artista Daniela Michelli dal titolo "Per Sempre", nasce "Virginia" che sarà fra i primi progetti dedicati a Ugo Carà, proposto dall'associazione.

"Virginia" è una donna che muovendosi tra sogno e realtà rievoca l'universo femminile così caro al maestro e così presente in tutta la sua produzione artistica.

Hotel Acquarola
Via R. C. 100
Tel. 0884/211111 - Fax 0884/211111
www.hotelacquarola.it

Hotel Park Hotel
Via R. C. 100
Tel. 0884/211111 - Fax 0884/211111
www.hotelparkhotel.it

Hotel Acquarola
Via R. C. 100
Tel. 0884/211111 - Fax 0884/211111
www.hotelacquarola.it

CASALE PUGLIESE



Il Consiglio di Amministrazione approva il progetto di bilancio 2005, primo esercizio di attività della società.

Ricavi totali a 13,9 milioni di Euro e utile netto a 5,9 milioni di Euro.

Dividendo lordo di 0,0187 Euro per azione, "stacco cedola" il 2/05/06.

Il Consiglio di Amministrazione di Apulia prontoprestito S.p.A. - società del Gruppo bancario bancApulia specializzata nei finanziamenti a lavoratori dipendenti - ha approvato in data odierna il progetto di bilancio 2005, che verrà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti programmata per il prossimo 27 aprile. Si ricorda che il 2005 è il primo esercizio di attività della società e quindi non è confrontabile con quello precedente.

L'esercizio 2005 si chiude con un utile netto di 5,9 milioni di Euro, mentre i ricavi totali sono stati pari a 13,9 milioni di Euro.

Anche i principali margini economici sono risultati positivi: il margine di interesse, nel periodo in esame, ha raggiunto i 10,0 milioni di Euro, mentre il margine di intermediazione è risultato pari a 10,4 milioni di Euro.

La consistenza dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2005, è stata pari a 403,8 milioni di Euro - con un incremento di oltre il 50% rispetto ai 269 milioni di Euro avuti dal Gruppo nello stesso periodo 2004 - di cui il 61,3% realizzati attraverso contratti di cessione del quinto e il 38,7% attraverso delegazioni di pagamento.

Tali volumi sono originati da circa 25.900 contratti in essere a fine dicembre, che confermano Apulia prontoprestito tra i principali operatori italiani del settore.

La società si colloca nel settore dei finanziamenti ai lavoratori dipendenti con una quota annua di mercato 2005 pari al 7,5%* sia in termini di crediti erogati che di consistenza, mentre con riferimento al solo secondo semestre 2005, a pieno regime dell'attività, la quota aumenta ad oltre il 10% del mercato, secondo le stime Assofin.

Nel corso dell'intero 2005 l'ammontare dell'erogato si è attestato a 204 milioni di Euro, in aumento dell'11% rispetto ai 184 milioni di Euro 2004.

I finanziamenti riguardano in particolare le regioni del Nord (23,8%), del Centro (21,2%) e del Sud (55%), mentre la ripartizione per tipologia di datore di lavoro è la seguente: statali 43,2%, pubblici 31,1%, privati 18,3% munici-

palizzati 5,6%, altri 2,7%. Nei primi mesi del 2006, la Società continua a registrare un sostenuto andamento dei volumi di finanziamenti erogati e prevede, per l'esercizio in corso, di realizzare un ulteriore sviluppo in entrambi i business della cessione del quinto dello stipendio e delle delegazioni di pagamento. In particolare, alla data odierna, l'ammontare dei finanziamenti erogati è stato pari a 90,2 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 26,2 milioni di Euro realizzati nel primo trimestre 2005.

Il capitale sociale al 31/12/2005 ammonta a 236 milioni di Euro interamente versati.

A fronte di tali risultati, il Consiglio di Amministrazione ha proposto la distribuzione agli azionisti di un dividendo lordo di 0,0187 Euro per azione con data godimento 1 gennaio 2006, che verrà messo in pagamento in data 5 maggio (con stacco cedola il 2 maggio).

La società, nella redazione del Bilancio, ha anticipato l'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS a partire

dall'esercizio 2005. Ciò ha determinato l'eliminazione del plusvalore emerso in sede di conferimento del ramo d'azienda per un ammontare pari a 6,6 milioni di Euro. Tale plusvalore è stato interamente ammortizzato nell'esercizio, ricorrendo ad un prelievo dell'utile netto di 1,2 milioni di Euro, operazione che produrrà, negli esercizi futuri, un beneficio economico in termini di utili.

Proseguono inoltre le attività riguardanti l'operazione di cartolarizzazione dei crediti di tipo "revolving", sino ad un massimo di 400 milioni di Euro, la cui conclusione è prevista entro il primo semestre 2006 e attraverso la quale la Società prevede di raggiungere un migliore bilanciamento delle scadenze dei finanziamenti, riportando la durata dei crediti in attivo rispetto ai debiti in passivo.

Apulia prontoprestito, società con sede a San Severo (FG) e uffici a Roma, quotata al mercato Expandi di Borsa Italiana, controllata da bancApulia S.p.A. (77,75%) e partecipata da HDI Assicurazioni (10,6%), è la prima società pugliese quotata in Borsa (al segmento Expandi, da dicembre 2005) ed è una delle principali società in Italia attive nel settore dei finanziamenti a lavoratori dipendenti.

La società, che ad oggi conta oltre 25.000 clienti, si rivolge ai lavoratori dipendenti del settore pubblico e del settore privato, erogando finanziamenti rimborsabili attraverso la "cessione del quinto dello stipendio" e finanziamenti garantiti da "delegazioni di pagamento".

Requisiti ai sensi dell'art. 2A.2.1, comma 5, del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana:

- il risultato netto è positivo (utile netto) e non inferiore a € 100.000 per l'esercizio 2005;

- si conferma che, alla data odierna, la società è in possesso di tutti i requisiti necessari per l'iscrizione e la permanenza nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del TUB.

Informazioni ai sensi dell'art. 2A.3.2, commi 1 e 4, del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana:

Data di inizio delle negoziazioni: 7 dicembre 2005

Listing Partner della quotazione: Banca Finnat Euramerica SpA.

Il Listing Partner non ha svolto alcun controllo sul contenuto dell'informazione nonché sulle modalità di divulgazione della stessa.

Contact: Barabino & Partners
Massimiliano Parboni
Raffaella Perugini
Tel.: 06/679.29.29



Deroga parziale all'accordo di lock-up su 10,5 milioni di azioni Apulia prontoprestito.

Bancapulia S.p.A. ha ottenuto dai collocatori (Banca Finnat, Efibanca e Centrosim) una deroga parziale all'accordo di lock-up (con scadenza prevista il 7 giugno 2006) sulle azioni Apulia prontoprestito di suo possesso.

Tale deroga risponde all'esigenza della stessa Apulia prontoprestito per la creazione di un maggior flottante, esistendo attualmente idonee condizioni di mercato.

Tale deroga riguarda 10,5 milioni di azioni, oggetto del lock-up, pari al 4,45% del capitale sociale.

Successivamente all'ottenimento della deroga, Bancapulia ha ceduto ai blocchi oggi, 24 marzo, a mercati chiusi, agli investitori istituzionali, 7,7 milioni di azioni; pertanto il flottante è passato dall'11,65% al 14,91%.

Ad oggi, la partecipazione del Gruppo Bancario Bancapulia in Apulia Prontoprestito passa dal 77,75% al 74,48%.

Artigianato

APERTO LO SPORTELLO OPERATIVO

La Giunta Municipale - in ossequio a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 6 del 25.2.2005 ed alla consequenziale comunicazione al Sindaco Santarelli, della Commissione Provinciale per l'Artigianato operante presso la Camera di Commercio di Foggia - ha deliberato l'istituzione e l'attivazione presso il Comune di San Severo dello Sportello Operativo in materia di artigiano, aggregato allo Sportello Unico delle Attività Produttive, facente capo all'Assessorato retto dal Vice Sindaco Villani e, burocraticamente, al VI Setto-

re "Pianificazione e Attività Produttive".

Questo perché la citata Legge Regionale n. 6 del febbraio 2005 ha attribuito ai Comuni della Puglia dove hanno sede le imprese o si è svolta l'attività imprenditoriale specifiche competenze per l'accettazione, modificazione e cancellazione dall'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane.

La Giunta ha anche individuato nel Dirigente del VI Settore, Mininno, il funzionario incaricato dell'attivazione e del funzionamento dello Sportello Operativo Comunale in materia di Artigianato.

In pratica si è deciso di confermare e consolidare con una più marcata attenzione per l'Artigianato lo Sportello Unico delle Attività Produttive, istituito con delibera di Giunta n. 226 del 9.10.2000 ed inserito tra i servizi comunali appartenenti al VI Settore.

Una curiosa attività ormai scomparsa

I CACCIATORI DI TERRAGNOLE

Silvana Del Carretto



Quando il Tavoliere era interessato dai grossi latifondi, le condizioni di vita dei nostri contadini erano davvero inaccettabili!

A causa della miseria imperante, i più poveri, che costituivano la maggior parte della popolazione e che avevano da risolvere quotidianamente il problema della sopravvivenza, spesso con una numerosa famiglia a carico, inventavano i mestieri più strani (oggi del tutto impensabili), purché redditizi.

E tra le varie attività svolte dalla povera gente, che aveva pur bisogno di sfamarsi

per sopravvivere, c'era una in particolare che viene così ben descritta da Francesco de Ambrosio nella sua *Memorie storiche della città di San Severo in Capitanata (1875)*, che sembra quasi di vedere "il villano" camminare nella notte a raccogliere uccelli, tutto felice al solo pensiero di poter vendere l'indomani al mercato, il frutto della sua fatica, cioè le nostrane terragnole o terragnole come le chiama l'Autore. Si tratta infatti di un passo (qui di seguito riportato) alquanto esplicativo.

L'allodola alauda arvensis è un uccelletto che prolifica assai; nidifica per terra e nelle campagne e vive di biade.

Delle allodole si fa la caccia della campana.

Al declinar del giorno dalla città si parte il villano, volgendo il cammino per le terre non seminate, sulle quali a lunghe liste posano a covaccio le lodole.

Egli è provvisto di bisacce, di una campana sul tipo di quelle che spondono alla golierra dei bovi e di una lanterna da caccia, della forma di un cono tagliato a perpendicolo, fatta di pelle di bufalo, e con ampia luce scoperta. Al notturno cacciatore la lanterna è scorta alla ricerca delle lodole, e con la mano destra dà nella campana che manda un suono, dalla forma dello strumento, cupo e senza armonia.

Gli uccelli restano storditi dal suono e quasi abbacchati dal lume; ed allora egli li va premendo con la punta del piede, proseguendo sua via sino a notte alta, e poi ritorna sui propri passi, raccogliendo nelle bisacce la caccia.

Così all'alba ritorna in paese con duecento a trecento allodole in serbo, le quali associate a quattro formano "la posta di terragnole", che in piazza vale fino a centesimi trenta, secondo l'abbondanza o scarsità.

E la scarsità viene prodotta o dalla stagione o dal chinaro della luna che al minimo rumore mette sull'avviso gli uccelli, e sperdono a basso volo.



IN DIOCESI

IL CROCFISSO DI SAN DAMIANO

Peregrinatio dal 6 all'11 aprile

La Diocesi di San Severo ha accolto il Crocifisso di San Damiano che ha compiuto una Peregrinatio, promossa dal Centro di Pastorale Giovanile e Vocazionale di Puglia e Molise, per la ricorrenza degli 800 anni

(1206-2006) della riparazione della chiesetta di San Damiano, in rovina e abbandonata, fatta da S. Francesco d'Assisi. Il Crocifisso è stato esposto nella nostra diocesi nella settimana dal 6 all'11 aprile.

VORREI, VORREI

Silvana Isabella

Vorrei entrare nell'anima tua per conoscere anche la mia e guardare dentro il tuo cuore per trovare una parte del mio. Vorrei annegare nel volto gioioso di un bambino per salvare il nostro destino e sanare ogni ferita per rinascere a nuova vita. Vorrei cantare una bella canzone per parlare del vero Amore e coniugare passato e presente per vivere domani felicemente.

Centrale termoelettrica

L'ESITO DEL TAVOLO TECNICO

Simona Miglietta

È approdato alla giunta regionale l'esito del tavolo tecnico sull'autorizzazione ministeriale della Centrale Termoelettrica di San Severo. L'Assessore all'Assetto del territorio, Angela Barbanente si è fatta portavoce del tavolo - si legge in una nota - evidenziano fondate ragioni per chiedere al ministero per le attività produttive l'esercizio dell'autotutela per vizi formali rilevati nel conseguimento dell'intesa Stato-Regione e la convocazione della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto opportunamente ridotto nelle volumetrie previste, tenendo conto anche dei problemi di compatibilità col vincolo archeologico che insiste sull'area".

"Un risultato importante per la comunità locale" - ha com-

mentato l'Assessore Barbanente denunciando la scarsa trasparenza nella linearità delle procedure di autorizzazione. "Grande soddisfazione" per l'attenzione della giunta alle osservazioni del tavolo tecnico è stata espressa anche dal presidente della commissione regionale alla sanità, Dino Marino.



VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94

Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076

71016 SAN SEVERO (FG)

San Severo - Tel.0882/335408

VIU T. Solla, 108 - Via Ergilio, 76/78
SAN SEVERO

Mamma li turchi!! Ovvero

La TURCHIA in EUROPA che errore!



Certo, è vero, purtroppo, che proprio per le cupe condizioni di vita esistenti in Turchia

e per il pessimo rispetto dei cristiani, furono proprio quest'ultimi ad essere stati i primi a chiedere e sollecitare un ingresso del loro paese in Europa, sperando così di venire meglio tutelati.

Ma l'Europa non ha saputo dare, seriamente, l'altolà al regime turco circa il rispetto dei diritti dei cristiani, si da far dire all'allora cardinale Ratzinger che: "L'amicizia ed il rispetto sono necessari verso tutti i Paesi, ma inserire la Turchia in Europa mi sembra contraddittorio. Sono proprio la storia, la cultura, la geografia ad aver disegnato il confine dell'Europa con la Turchia".

L'Europa moderna nasce esattamente resistendo ai tentativi d'invasione dell'impero turco bloccati a Vienna ed a Lepanto, da un trattato e da una battaglia navale, fine delle inenarrabili atrocità perpetrate dagli ottomani.

Atrocità che non risparmiarono l'Italia ed in particolare un suo ultimo lembo geografico e continentale.

La Puglia, con il suo Gargano, ed Otranto, ne hanno ancora i segni.

Migliaia furono i cristiani passati a fil di spada, le donne stuprate, al loro rifiuto di convertirsi a Maometto.

Ma il parlare di migliaia di italiani e cristiani uccisi è parlare di un numero troppo esiguo di persone se nessuna delle Istituzioni italiane ha ritenuto giusto che la Turchia debba, prima del suo ingresso nella UE, chiedere "almeno scusa" per tanto orrore!

Il nostro ministro degli esteri, ad esempio, tanto prodigo di scuse in Israele, non conoscendo però affatto la storia, non sa del genocidio degli armeni (cristiani) perpetrato con islamica ferocia dal regime turco novant'anni fa: un milione e 500 mila le vittime, due milioni di deportati, migliaia di convertiti a forza dall'Islam.

Fu il primo genocidio del '900 ed ancora oggi lo stato Turco non ammette di parlarne e chi vi accenna rischia guai seri!

Forse per questo l'ex ministro Fini (che pur portando gli occhiali non è, certamente, un Quattrocchi!) non un

sol cenno vi ha fatto allorché, la Turchia ha chiesto, dimenticando i tanti gravi crimini verso l'Europa, di fare ingresso nella U.E.

Ma l'assassinio di don Andrea Santoro ci impone ora di porre fine ad ipocrisie ed indugi di facciata!

Il Premier - se ne sarà capace - dovrebbe farsi sentire sul fondamentalismo e chiedere garanzie sulla libertà religiosa. Niente anatemi, ma una posizione forte. Almeno questa!

La frittata ormai, l'Europa è pronta a farla e l'Italia, che ne è il ventre molle (in un'Europa già di per sé priva di p...), è disponibile per dare il suo assenso. Amen!

Con la Turchia in Europa non

bisognerà mai dimenticare: che se è Ankara a tracciare il solco è sempre Al Qaeda a difenderlo!

Come pure non si potrà pensare che per l'aver fatto il Cavalier Berlusconi da testimone di nozze al figlio del Premier turco Erdogan, qualche cruccio ci potrà essere risparmiato!

È all'orto dei comparì che si raccolgono i primi frutti!

E non aggiungo altro nel merito della questione.

Mi limito a segnalare che il prete italiano, assassinato in Turchia, non era... "un vispo Teresa" andato laggiù per incassare lo stipendio da volontario... del menga.

Né una "nobildonna" da "Manifesto" educata da mae-

stri infelici e loro ancor più infelici epigoni.

Don Andrea era un cristiano vero, animato da spirito missionario.

Un prete di una volta "armato" di crocifisso e stola; nessuna ambizione di carriera, nessun'aspirazione a ruoli curiali, auto blu e saloni dorati, cene con prefetti, generali ed onorevoli, scioperi ai quali partecipare per... infondere coraggio nei... delinquenti dediti a bruciar bandiere a spaccar vetrine, ad aggredire polizia e carabinieri accusandone poi i comandanti per le violenze da essi commesse.

Un prete coraggioso, agnello fra i lupi!

E così non è stato complicato ammazzarlo; premere il grilletto non costa fatica!

Lui è morto per 12 vignette satiriche. Vi sembra normale uccidere per 12 disegni (soggetto maomettano) mica tanto spiritosi?

E così noi finanziamo le costruzioni di moschee e loro abbattano un sacerdote povero cristo!

Dove non esiste criterio di reciprocità non può esistere dialogo, ovvio.

Giusto non esasperare i toni e prevenire scontri.

Ma se qualcuno ti attacca e tu indietreggi, sei destinato a cadere.

Se indietreggiamo tutti, sperando di essere risparmiati cadremo tutti, prima o poi ed il portare la Turchia in Europa avrà solo il significato, per l'Occidente, di una dolorosa autoastrazione ammesso che un'operazione del genere sia ancora possibile in un soggetto, privo già da tempo, degli organi incancreniti da estirpare.

Avv. Antonio Censano

Archeoclub

Primo Parlamento unitario (1861 - 1865)

LA RAPPRESENTANZA POLITICA DELLA CAPITANATA

Carmela Anna d'Orsi *

Ancora un incontro di notevole spessore culturale è stato organizzato dalla sede di San Severo di *Archeoclub d'Italia* nella sala delle conferenze dell'hotel Cicolella su *La rappresentanza politica della Capitanata al primo Parlamento unitario (1861-1865)* Relatore il dottor Antonio Vitulli, figura di spicco della Cultura dauna ben delineata dal responsabile delle *Relazioni Esterne* del sodalizio, Grazioso Piccaluga, e dal presidente prof. Armando Gravina che, ripercorrendo le tappe, ha indicato nel dottor Vitulli uno dei promotori della Cultura della Capitanata a cui la Sede di San Severo di Archeoclub ha dato un corposo contributo con i convegni sulla *Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*.



Antonio Vitulli

La storia parlamentare della prima Legislatura del nuovo Regno d'Italia, che la dinastia sabauda volle che fosse detta ottava per continuità di dinastia sulla nuova nazione, - così ha esordito il dottor Vitulli - è di grande importanza per essere stata una delle più attive, lunghe ed impegnative della storia parlamentare italiana e, per quanto riguarda la Capitanata, fra le più valide, perché in seguito e fino alla fine del secolo, mai più sarà rappresentata da uomini del prestigio di Bonghi, Ricciardi, Zuppetta, De Peppo, De Filippo, Caracciolo, Di Bella, se si escludono le due figure importate di De Sanctis e Mauro.

Dopo aver ricordato le modalità elettorali e i due schieramenti in lizza, la destra moderata cavouriana e la sinistra, la rappresentanza che la Capitanata mandò alla Camera con Bonghi, D'Afflittio, Fraccacreta, Di Bella, De Peppo della destra moderata e Zuppetta e Ricciardi della sinistra, tutti uomini del '48 che ora tornavano alla ribalta politica con le armi dei "pionieri", alle prese con formidabili problemi da risolvere ed estranei alla nuova realtà politica, il dottor Vitulli si sofferma a lungo sulla figura di Luigi Zuppetta, eletto nel collegio di San Severo tracciandone la complessa personalità. Zuppetta fu un popolare uomo politico circondato dal mito di fiero cospiratore e rivoluzionario, orgoglioso patriota, severo tribuno repubblicano, mito alimentato dalle vicende della sua vita: l'avventu-

rosa fuga dopo il fallimento dei primi moti rivoluzionari, l'esilio, la condanna a morte e dal suo atteggiamento: il disprezzo per le cariche pubbliche (*famosi i suoi rifiuti*), il suo feroce anticlericalismo, le sparate contro la corrotta classe politica e il Parlamento.

Ma al di là del mito e dei suoi eccentrici atteggiamenti, in realtà fu personaggio di rilievo nella Napoli romantica e viva dal '34 al '48, partecipe e spesso attore di tutte le vicende del nostro Risorgimento, nonché grande avvocato nei più celebri processi del suo tempo.

Questo l'uomo, ma quale la sua azione durante la legislatura?

Dal suo esame, il dottor Vitulli deduce che in Zuppetta ci fu assoluta mancanza di pensiero politico, poiché più che idee politiche egli ebbe una serie di sentimenti, di passioni, di impulsi che nascevano dal suo moralismo non mostrando mai, né nei suoi interventi politici, né nei

suoi scritti, alcun accenno ai problemi che la classe politica del tempo doveva affrontare.

Quale allora, la ragione del suo fascino, delle sue ripetute elezioni al Parlamento?

Non nella sua azione politica quasi inesistente - conclude il dottor Vitulli - ma nella sua personalità di avvocato e di giurista "napoletano" c'è la chiave per comprendere la figura e l'opera di Zuppetta: egli fu il primo di quella lunga serie di celebri *principi del foro* che il popolo meridionale circondava di reverente devozione e che sull'onda della popolarità passavano alla vita politica ricevendo solo insoddisfazioni e motivi per altre stupende arringhe: è dunque nella sua vita professionale, intesa nel senso più nobile della parola, nel suo impegno civile nel quale trasfusa tutta la sua anima di vero e ardente democratico, nel suo rigore morale che sta la parte migliore e non caduca della sua opera.

addetto stampa*

INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO

"Serenità in agguato. Kitschromanzo"

di Giuseppe B. Annese
(Jaca Book, Milano, 1975)

Frutto degli anni milanesi del concittadino Giuseppe B. Annese (1932-1979), il romanzo "Serenità in agguato" è un'opera satirica svolta in modo sperimentale, ambientata nel mondo delle agenzie pubblicitarie della metropoli lombarda.

Il libro ebbe buona accoglienza a livello nazionale, anche se in un certo senso disorientò la critica. Colpiva quella sua cifra stilistica così particolare eppure già ben definita e difficilmente inquadrabile; colpiva, ancora, quella sua singolare ansia e quel suo forte bisogno di solitudine, ma anche quel suo "volare alto".

In definitiva, un bel romanzo, scritto con una lingua brillante, originale, a volte sferzante, a volte sarcastico, sempre vivace e coinvolgente.

Televisione

STRANE RIPETIZIONI

Gentile direttore, il capo di governo italiano, ha usato una parola volgare ed è stato aspramente criticato anche da coloro che di parolacce fanno uso e consumo. Noto che TV, radio, giornali non hanno fatto altro, nel corso della campagna elettorale, che ripeterla. Mi viene spontaneo chiedere: - è o non è una parolaccia?

prof. Claudio Vinciguerra

Ossimoro Marte

HeraBooks

- Chi ha costruito gli ingressi ai piedi del Monte Olimpo?
- Cosa o fa una Ziggurat nella Valle Marineris?
- Una città sotto la polvere?
- Cosa o chi produce gas di origine biologica su Marte?
- Perché all'ESA chi parla di strutture artificiali marziane viene licenziato?
- Svelata dal computer la vera faccia di Cydonia
- Il monte Olimpo: un vulcano... abitato
- I sorprendenti canali illuminati e i profili umani che fanno da guardiani
- Un'inedita teoria sulla catastrofe cosmica marziana

Ossimoro Marte
Il libro che indaga il futuro e copre il passato, confermando clamorosamente le intuizioni di Zecharia Sitchin e le ipotesi di vita aliena nell'Universo.

€ 21,00 + € 2,00 di spese postali

Info: tel. 06.9063149 fax 06.90020987 ordini@herabooks.com

Elle. E. Pi.
SAN SEVERO

Via don Minzoni, 32
San Severo
Tel.0882/226168

MALATESTA

L'ORGOGGIO DI ESSERE ARTIGIANI, MA...

Caro direttore, leggo in uno dei numeri scorsi del suo giornale un ottimo articolo dedicato alla categoria degli artigiani. Senza dubbio una categoria della quale dovremmo essere tutti orgogliosi per la genialità che i nostri artigiani approfondono nell'armonizzare legno, ferro e altro materiale. Ma non è tutto oro quello che luccica, almeno per quanto riguarda la bramosia del denaro.

Ascolti questa: a fine febbraio ho pagato un artigiano - falegname - immobiliare

per un lavoro eseguito nella mia abitazione. Il numero di fattura era 1./2006.

Ovviamente la fattura è stata emessa solo perché l'ho richiesta, pur non potendo scaricarla in quanto privato.

In circa due mesi di calendario, nessun lavoro svolto da costui...o almeno non alla luce del sole?

Non è anche di questo che dovrebbero occuparsi i nostri politici che già da alcuni anni scaldano le sgangherate poltrone di Palazzo Celestini?

prof. Nicola Angelo Martini



"Il più bello dei mari è quello che non navigammo. Il più bello dei nostri figli non è ancora cresciuto. I più belli dei nostri giorni non li abbiamo ancora vissuti. E quello che vorrei dirti di più bello non te l'ho ancora detto".
Nazim Hikmet

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arti Grafiche MALATESTA
Via L. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (Fg)
Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.646565
Site: www.grafichemalatesta.it
E-mail: grafiche.malatesta@virgilio.it

www.informatica Corso Matteotti, 216 TORREMAGGIORE

di Cinquepalmi Christian

Personal Computer: € 600	Pentium 4 - 3,00 Ghz Prescott MB P5P800 HD 160 Gb S-Ata Ram 1 Gb - S.V. Ati 9250 256 Mb	Masterizzatore DVD Lettore DVD - Floppy Mouse + Tastiera senza fili Logitech - Cassa	Monitor LCD 17" € 250	• Vendita PC • Assistenza Software • Assistenza Hardware • Realizzazioni Reti Lan • Assistenza a domicilio
------------------------------------	---	---	---------------------------------	--

Un saggio sull'argomento

PASQUALE CORSI: CARLO V NON E' MAI VENUTO A SAN SEVERO!



Parlando dagli schermi di Tele Radio San Severo, il prof. Pasquale Corsi, ordinario di Storia Medievale presso l'Università di Bari, ha chiuso definitivamente la questione storica legata alla presunta venuta di Carlo V a San Severo.

Corsi, che ha anche scritto un analitico saggio sull'argomento, di prossima pubblicazione, è partito da una questione metodologica, ricordando che la storiografia locale è ricca di notizie prive di fondamento, fantasiose, ingannevoli, che spesso vengono ripetute acriticamente dai vari storici locali.

Si pensi a Calcante, Podalirio, Castel Drione... In tutti i casi, specie in quello in questione, bisogna trovare i necessari riscontri nel più ampio quadro nazionale.

Corsi ha pertanto esaminato tutta la bibliografia esistente sulla venuta di Carlo V in Italia tra il 1535 e il 1536, di ritorno da Tunisi, passando al setaccio le biblioteche italiane e straniere. A tal fine, ha esaminato sia i testi dei testimoni diretti dell'epoca, sia quelli degli storici successivi, fino agli studiosi moderni. Ne è derivato un quadro assolutamente completo, giorno per giorno, delle tappe italiane di Carlo V, che è sbarcato in Sicilia, poi è risalito per la Calabria, la Basilicata e la Campania, fermandosi a Napoli. Infine, ha fatto tappa a Roma, prima di risalire ulteriormente la penisola, spinto da seri problemi politici.

Non c'è alcun documento che attesta la presenza dell'imperatore asburgico a San Severo, né ci sono vuoti di documentazione. L'8 gennaio del 1536, tra l'altro, quando alcuni storici locali hanno voluto immaginare Carlo V a San Severo, era il giorno in cui l'imperatore era impegnato in un'importantissima riunione a Napoli.

Di qui, insomma, l'assoluta mancanza di fondamento della notizia che Carlo V sia mai venuto a San Severo. Corsi ha anche ricordato che in nessun comune limitrofo, né a Foggia, né a Lucera, né a Barletta, è attestata una presenza dell'imperatore, nel modo più categorico, né tantomeno ne parlano i libri di storia locale di quei comuni.

Va anche ricordato che l'imperatore portava con sé centinaia e centinaia di persone di seguito, e dunque lasciava tracce profonde ed indelebili del suo passaggio, com'è avvenuto, appunto nelle città dov'è davvero stato. Per non parlare delle tasse che venivano a gravare sui cittadini...

E allora, perché alcuni storici locali sanseveresi parlano di questa immaginaria venuta di Carlo V? Anche su questo argomento Corsi taglia la testa ai dubbi. Egli ha esaminato tutti i libri di storia locale, individuando l'origine di questa notizia in una lettera di un sacerdote sanseverese, poi destinato a diventare vescovo di Boiano, Francesco Antonio Giannone (da non confondere con Pietro Giannone), datata 1667. Questi, scrivendo una lettera al feudatario dell'epoca, un Di Sangro, scrive che Carlo V si sarebbe trattenuto per molti giorni a San Severo.

Non è, spiega Corsi, una notizia ingenua, frutto di disinformazione, ma, al contrario, frutto di un preciso ragionamento politico. Sottolineando che Carlo V ha concesso molti privilegi alla città, creando

MANCA LA MODERAZIONE

Caro direttore, non è edificante assistere, nei dibattiti alla tv e sulla stampa sentir parlare di tasse, di tassazione delle rendite finanziarie, di cuneo fiscale di tre o cinque punti, di abolizione dell'ICI sulla prima casa e poi tacere il "malcapitato" interlocutore, chiunque esso sia, di delinquenza politica o di ubriaco che si appoggia al lampione o peggio ancora di utile idiota!

Non perché le tasse e l'economia non siano argomenti importanti, tutt'altro!

Ma è la forma scadente del linguaggio, canzonatorio ed irrispettoso che avvilisce l'interlocutore avversario politico e gli increduli elettori. I mali dell'Italia, purtroppo, non sono solo le tasse ma la mancanza di moderazione che sfocia nella volgarità di modi e di parole usate dai nostri rappresentanti politici, votati alla denigrazione di chi non la pensa come lui. Ci può sorgere il dubbio del perché di tanto accanimento e quali interessi sottintenda tanta ossessiva animosità...

E senza dimenticare che tutto quanto emerge è insano modello di educazione che trasmettiamo ai giovani e alle generazioni future.

Michele Russi Padova

o confermando i reggimentari, ossia i nobili che governavano la città in modo oligarchico, Giannone ha inteso spezzare una lancia a favore di queste famiglie nobiliari, tra le quali anche la sua. Insomma, ha invitato i Di Sangro a tenere nelle dovute considerazioni gli interessi dei nobili, e dunque anche i suoi. Questa notizia, poi, è stata ripetuta e arricchita di dati immaginari da altri storici locali, come spesso avveniva, aggiungendo anche una data, quell'8 gennaio che, come si è visto, non poteva essere quella giusta, visto che Carlo V era impegnato a Napoli.

A questo argomento il prof. Corsi ha dedicato un articolato saggio, che presto verrà stampato nella collana "Testimonianze" delle Edizioni del Rosone di Foggia. Di certo, solo sfidando l'evidenza si può ancora parlare della fantomatica venuta di Carlo V a San Severo. Molto più concreti, invece, sono i 42 mila ducati che l'imperatore intasò con la prepotenza da Tiberio Solis, per lasciarci la libertà. Ma questo avvenne a Worms, e conferma come si tratti di un personaggio fortemente negativo per la città, dove comunque non è mai stato.

IL VERO CRISTIANO NON SCEGLIE L' AVERE

Gentile direttore, povertà e libertà: sono parole che stridono. La nostra società ha ben altro in saccoccia. Purtroppo! Il Pontefice ha detto che la povertà presuppone la libertà interiore. L'avidità di possesso e la smania di potere offusciano gli uomini e li rendono schiavi. La vera ricchezza sta nelle rinunce quotidiane attraverso le quali la povertà si sviluppa come libertà vera. Gli elementi chiave del Cristianesimo paiono, però, molto indeboliti. Le privazio-

ni restano all'ombra. Sotto il sole ci sono egoismo e prepotenza. E la crisi dei valori? Credo sia la perdita di equilibrio. Il segno della Croce, simbolo della fede cristiana, non è stato dimenticato, ma ha subito una sproporzione tra essere ed avere a favore del secondo verbo. Che fare? Semplice: occorre imparare la coniugazione del verbo essere. Ripeterla almeno una volta al giorno e tramandarla allo sfinitimento.

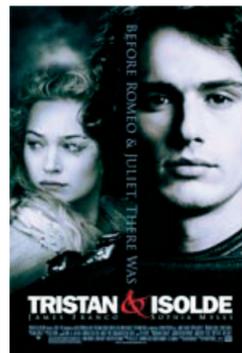
don Francesco Alberti Castro Pretorio - Roma

CICOLELLA SAN SEVERO Tel. 0882-375484. EUROPA CINEMAS EUROPEAN UNION MEDIA Programme. fice

TRISTANO E ISOTTA

DAL 21 AL 23 APRILE

INGRESSO € 5,00



BASIC INSTINCT 2

DAL 24 AL 26 APRILE

INGRESSO € 5,00



SICUREZZA NELLE SCUOLE

PUNTUALE L'IMPEGNO DI MONACO E MIGLIO

Il problema della messa in sicurezza delle Scuole cittadine di competenza comunale è stato più volte avanzato nel recente passato da parte di comunità scolastiche e comitati di genitori preoccupati per la costante tutela dell'incolumità dei propri figli. Tale problema, in cima alle preoccupazioni ed ai programmi degli attuali Assessorati alla Pubblica Istruzione e ai Lavori Pubblici, rispettivamente affidati agli Assessori Michele Monaco e Francesco Miglio, avrà presto una doverosa e puntuale risposta nell'interesse dell'intera comunità amministrata. Ecco il quadro completo dei lavori preventivati per la messa in sicurezza delle Scuole materne, elementari e medie di San Severo:

Lavori di adeguamento di impianti elettrici:

- Scuola elementare Via Mazzini; Scuola materna Via D'annunzio; Scuola materna Via San Rocco; Scuola materna Via Togliatti; Scuola materna Via De Palma; Scuola elementare Corso Garibaldi. I lavori sono di complessivi 400.000,00 euro. Le buste saranno aperte proprio nella giornata odierna (mercoledì 29 marzo 2006).

Adeguamenti per legge e prevenzione incendi nelle seguenti scuole:

- Scuola materna 3° Circolo Didattico plesso di Via D'annunzio; Scuola media statale "Beato Padre Pio"; Scuola materna 2° Circolo Didattico Via De Palma; Scuola media "Palmeri"; Scuola elementare Via Calabria. L'importo dei lavori è di 1.000.000,00 euro. I bandi di gara saranno pubblicati entro la settimana in corso. Lavori di rafforzamento statico-strutturale Scuola media "Padre Pio": Intervento di 617.000,00 euro finanziato con POR Puglia 2000-2006-----Misura 1.3. Azione 3. Si è in attesa del nulla osta del Genio Civile di Foggia.

Completamento palestra Scuola media "Padre Pio": Intervento di 89.000,00 euro.

Nel prossimo piano delle opere pubbliche, che sarà approvato con il bilancio di previsione a fine mese dal Consiglio Comunale, è previsto: l'ampliamento della Scuola elementare di Via Calabria per 500.000,00 euro e l'ampliamento della Scuola elementare di Via Dorso per altri 500.000,00 euro. Relativamente a queste ultime ristrutturazioni d'immobili, va fatto notare

che saranno utili ad eliminare la presenza, da troppi anni di classi in locali inidonei e di fortuna. Contemporanea-

mente ciò consentirà anche l'eliminazione di una parte dei fitti passivi comunali per locali adibiti a scuole.

Lo Scigno

Avanguardie pittoriche del primo Novecento

Un pubblico scelto e numeroso ha affollato la Sala delle Conferenze della Biblioteca Comunale di San Severo, in occasione della Conferenza tenuta dall'ing. Alessandro Sernia sul tema "Le avanguardie storiche nella pittura del primo Novecento". La manifestazione era organizzata dall'associazione artistico-culturale "Lo Scigno" (presieduta dall'ins. Maria

Teresa Savino) in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di San Severo, pilotato da Michele Monaco, Alessandro Sernia, pittore e scultore, avvalendosi delle immagini proiettate dalla giovane pittrice Annalisa Pietrosino, ha relazionato sul tema, mostrando chiarezza d'esposizione e competenza. Il pubblico ha mostrato interesse e viva partecipazione.

I.T.C. "A. Fraccacreta"



Centro Territoriale Educazione Permanente. I.T.C.S. Istituto Tecnico Commerciale "FRACCACRETA" SAN SEVERO

ANNO SCOLASTICO 2005/06

COSTRUISCI IL TUO FUTURO

- è un percorso formativo per facilitare il rientro in formazione e l'iscrizione al 3° anno della scuola secondaria superiore

- è rivolto a

GIOVANI ADULTI TRA I 20 E I 29 ANNI DI ETÀ' IN POSSESSO DI DIPLOMA DI LICENZA MEDIA.

Il percorso ha una durata di 240 ore

Per le iscrizioni rivolgersi a:

Segreteria CTP c/o ITC "Fraccacreta", via Adda n. 2, San Severo Telefono: 0882 - 221470

ENTRO IL 30 MARZO 2006

SAN SEVERO, 10/03/2006

IL DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. ANTONIO DEMAIO

Advertisement for Daihatsu cars featuring models EURO, SIRION, TERIOS, and OPEN. Includes contact information for Motor Company s.r.l. and Dealer CARDONE.